NEWSLETTER
LUGLIO 2023

VILLAMMARE FESTIVAL XXII edizione

Film&Friends
19-26 agosto 2023

REGIONE CAMPANIA

Comune di Vibonati

> PARTNER ISTITUZIONALI

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

LEGAMBIENTE

federcepicostruzioni
Federazione Nazionale delle Costruzioni

Film Commission Regione Campania

BIO
BIO

Il cinema può creare prospettive per le aree interne? È questa la riflessione che la Banca Monte Pruno, sempre attenta a tutte le tendenze e le suggestioni che possono giovare al territorio, ha portato a Roma al convegno tenutosi presso il Senato della Repubblica alla presenza, tra gli altri, dell'onorevole Gianluca Caramanna, dell'amministratore delegato di Enit Ivana Jelinic e del regista Enrico Vanzina. Qui il senso dell'intervento del Direttore Generale al convegno dal titolo:

Cine-Turismo e Territorio

di *Michele Albanese*
Direttore Generale Banca Monte Pruno

Una banca del territorio non può non ascoltare quelle che sono le opportunità per poter immaginare un'idea di sviluppo territoriale vera. Il convegno "Cine-Turismo e Territorio" tenutosi al Senato ha rappresentato un ottimo esempio di come riuscire a mettere a fattore comune delle esperienze e delle opportunità.

I relatori di questo importante appuntamento non hanno fatto altro che confermare come quest'azione possa essere intrapresa con decisione non solo dalla nostra BCC ma da tanti operatori che credono in un territorio, come quello dove opera la nostra Banca. Il cineturismo è una vera e propria forma di turismo, una delle tante nicchie del mercato turistico, e può risvegliare, se adeguatamente sfruttato, come accaduto in tante zone d'Italia, un grande interesse: studi affermano che ben 100 milioni di viaggiatori, principalmente inglesi ed americani, hanno abbinato la loro vacanza ad una visita ai set cinematografici. Il cineturismo diventa, quindi, strumento di promozione del territorio, andando ad incrementare l'offerta turistica tradizionale. Il trend è fortemente in crescita in Italia e ci dimostra, così come emerso anche nei lavori del convegno di Roma, come il cinema possa dare una forte spinta al turismo di quei territori spesso dimenticati, ma che rappresentano luoghi unici e possono diventare, per le straordinarie caratteristiche naturalistiche, set per film o fiction.

In Italia le Film Commission rappresentano il motore principale perché sostengono economicamente le produzioni cinematografiche.

Un film girato su di un territorio determina un indotto non indifferente, dal momento che attrae tecnici, operatori e attori già in fase di lavorazione, rappresentando un'opportunità economica. Può generare nuove opportunità di lavoro per i giovani che si possono avvicinare a professioni collegate al cinema, generando quell'occupazione che latita nelle zone interne. C'è tanto, anzi tantissimo, su cui lavorare per pensare in grande. Molti territori l'hanno già fatto e come il regista Vanzina ha raccontato durante il convegno in Senato, la Versilia e Forte dei Marmi, così come Cortina d'Ampezzo, hanno ricevuto tanto dai film girati anni fa in quei territori e, forse proprio grazie a questo, sono diventate mete di un turismo d'élite, invidiato in tutto il mondo.

Chissà, se in piccolo, passo dopo passo, con le giuste sinergie, la dovuta attenzione e tanto impegno, anche le nostre zone interne possano diventare luoghi per catturare questi interessi.

Eravamo a Roma come Banca locale perché ci crediamo e pensiamo che anche questa possa essere una strada per valorizzare il territorio e la nostra comunità.

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

VILLAMMARE
FESTIVAL
FILM&FRIENDS
21
ESIMA
EDIZIONE
VILLAMMARE
FESTIVAL
FILM&FRIENDS
MANGIA
DINOLFI
VENSANA
DIMEGLIO
ELAN
Cedrola
Siani

Film & Friends
Newsletter del Villammare Festival

Note di cinema in riva al mare

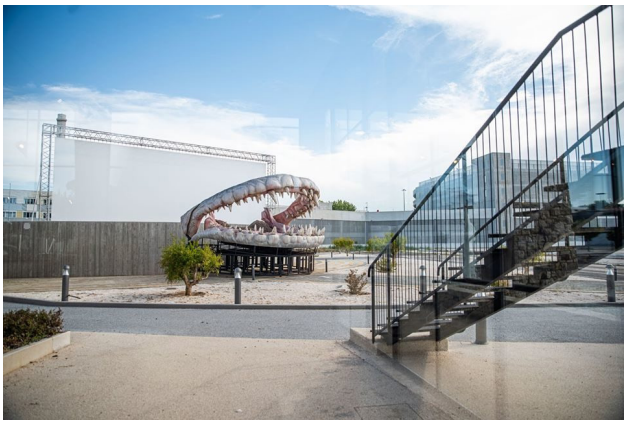
dal 19 al 26 agosto il XXII Villammare Festival

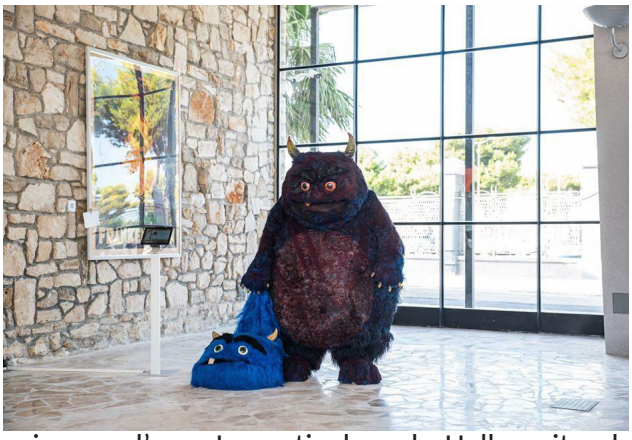
Villammare torna a vestirsi da cittadella del cinema. Dal 19 al 26 agosto 2023 il Villammare Festival Film&Friends tornerà ad accendere i proiettori in riva al mare con la sua XXII edizione. Formula storica invariata, con però tante piccole novità che segnano il cammino in avanti di questa kermesse, pioniere a sud di Salerno e resistita nel tempo. Oltre 3000 i film iscrittisi quest'anno, tra lunghi e corti. Provengono da 108 Paesi del Mondo segno dell'interesse e della diffusione internazionale raggiunti dal Villammare Festival. Dal 19 al 21 agosto si svolgeranno dunque le proiezioni no-stop della Official Selection 2023, un'occasione per mostrare il meglio dei film pervenuti e anche per confrontarsi con le cinematografie estere, spesso sconosciute e portatrici di tematiche e tecniche diverse ed interessanti. Dal 22 al 26 agosto si approderà invece nella suggestiva piazza Portosalvo a Villammare per le proiezioni alla presenza dei cast, gli incontri con ospiti e giurie, gli spettacoli e i concerti che precedono i dopocinema gastronomici, momenti dedicati al gusto e alla convivialità. Da quest'anno colonna portante del Villammare Festival è un corposo comitato scientifico-artistico che indicherà le direzioni, anche ambiziose e innovative, da prendere consentendo di diffondere la conoscenza del Villammare Festival, dei suoi valori (ambientali, artistici, sociali,culturali...), delle opere pervenute, e in generale del suo raggio d'azione più lontano e in più campi. Di esso fanno parte lo scrittore Maurizio De Giovanni, l'economista Pasquale Persico, l'artista internazionale Angelo Accardi, il ricercatore esperto di aree protette Domenico Nicoletti, Michele Buonomo del direttivo nazionale di Legambiente, e l'architetto Sergio Felicino, presidente del Rotary E-club Film&Friends D2101. Le collaborazioni infatti con questi ultimi due organismi e i premi da loro assegnati restano confermati anche per il 2023, con il Rotary E-club Film&Friends, club di scopo nato proprio attorno al Festival, che porrà l'accento sulle tematiche sociali premiando i film più in linea con l'azione umanitaria del Rotary, e con Legambiente che certificherà le buone pratiche e sensibilizzerà sulle tematiche ecologiche da sempre centrali per il Villammare Festival. Quest'anno, inoltre, verrà assegnato un premio allo "Spettatore Sostenibile", colui che dimostrerà di aver messo in pratica azioni rispettose dell'ambiente nella fruizione del Festival, come l'arrivo sui luoghi della kermesse con mobilità green, la riduzione nella produzione di rifiuti con l'uso di materiale riciclabile, azioni contro lo spreco di cibo... Tutto questo e poi l'iniziativa del Villammare Festival Film, Friends&Art con le installazioni artistiche lungo i giardini del lungomare, l'attenzione alle colonne sonore, il ricordo dello sceneggiatore Giorgio Arlorio con il premio a lui dedicato e tanto altro, saranno ancora una volta la firma di una bella chiusura d'estate, tutta da vivere avvolti nella magia del cinema.

Film & Friends
Newsletter del Villammare Festival

Cineporti di Puglia e creatività per il cine(turismo)

Il binomio tra Cinema e Territorio, che trasforma i luoghi più poveri e sperduti d'Italia nelle capitali mondiali del cinema neorealistico, è capace di incidere attivamente sulla "ricchezza nascosta", tipica delle realtà mediterranee. Il cine-turismo diventa una delle possibili forme di consapevolezza sociale e dei luoghi, per lo sviluppo locale da valorizzare.
Ma non è solo questo l'aspetto illuminante ed illuminato dei luoghi dell'anima, questi rappresentano spesso bacini di talenti ed esperienze dirette di coproduzioni dei racconti italiani più veri e autentici. Ed ecco che in Puglia nascono, con la famosa "Fondazione Apulia Film Commission", i "Cineporti" che danno sostanza a quella industria dell'audiovisivo che promuove e sviluppa iniziative territoriali capaci di aprire "finestre" e opportunità. L'infrastruttura dei "Cineporti", offre una piattaforma nuova al di fuori dei classici circuiti produttivi ed è anche una casa del cinema in grado di accogliere un pubblico eterogeneo. Per la progettazione dell'Apulia Film House (il cuore dei cineporti) è stata coinvolta la factory Makinarium di Leonardo Cruciano, che ha prodotto l'allestimento del piano terra dell'edificio e ha integrato parte delle tecnologie già presenti nella struttura, adattandole anche nuove





esigenze d'uso. In particolare, la Hall ospita alcune delle opere più imponenti provenienti dai film di Matteo Garrone, tra cui parte della scenografia praticabile "La grotta della Pipistrella" e "Il drago marino" utilizzati nel film "Tale of Tales" (2015). Nella parte esterna all'Arena, le dimensioni imponenti della scenografia originale "Bocca di Pescecane", realizzata per il film "Pinocchio" (2019) di Matteo Garrone, la candidano a diventare un luogo riconoscibile dell'immaginario del cinema girato in Puglia.
I "Cineporti" sono l'estensione territoriale dell'Apulia Film House: il Cineporto di Lecce ad esempio è uno spazio creato per il sostegno al cinema e alle moltissime produzioni che scelgono il Salento. Occupa una superficie di 500 mq, ha un parcheggio per cinemobili, sala casting, uffici attrezzati e uno spazio per mostre e installazioni. È presto diventato uno dei luoghi di aggregazione culturale più frequentati della città. A Bari il cineporto è inteso come un business center di 1200 mq. Si è affermato come luogo artistico e culturale, ospitando decine di mostre, rassegne, eventi culturali, convention e casting per il cinema e la televisione. Al Cineporto di Bari è presente l'unico "Creative Europe Desk Media Italia" del Sud Italia.In questi anni Apulia

Film Commission ha svolto un grande lavoro per valorizzare le unicità di ogni provincia.
E in Campania ?
Una nuova e ancora più innovativa scelta potrebbe fare la Regione Campania nei luoghi della bellezza, ripopolando luoghi e ambienti dichiarati Patrimonio mondiale dall'UNESCO per le loro unicità e valori "eccezionali", implementando in ognuno di essi, specifici e mirati "ITS cinema", nella nuova veste normativa nazionale di "Academy", per valorizzare i tanti talenti della Campania nella poderosa Industria creativa del cine(turismo).
Tale svolta e valorizzazione dei luoghi, vedrebbe una moltitudine di giovani creativi e appassionati operatori di casting , area trucco e parrucco, sala posa, sala broadcasting (web radio e tv) segreteria, magazzino, attrezzeria, trovare occupazione motivata e motivante per ripopolare questi luoghi d'eccellenza, per un rilancio della già tanto affermata cinematografia internazionale.

di Domenico Nicoletti
Segretario Generale dell'Osservatorio Europeo del Paesaggio di Arco Latino e coordinatore di Campus Mediterraneo.

“IL PAESE DEI JEANS IN AGOSTO”

Quando il Sud si fa accoglienza e opportunità

Film & Friends
Newsletter del Villammare Festival

E' attualmente in post-produzione il film "Il Paese dei jeans in agosto" opera prima di Simona Bosco Ruggeri. Lo scorso 11 aprile sono terminate le riprese che hanno avuto come location d'eccezione la provincia a sud di Salerno (Montesano sulla Marcellana, Atena Lucana, Sapri, Vibonati, Paestum e Trentinara). Una scelta che ha riportato la regista torinese nei luoghi della sua origine, a Montesano sulla Marcellana, dove ha trascorso un anno della sua infanzia e dove ritorna a volte in estate. Abbiamo parlato con lei di questa esperienza .

Da Torino al salernitano. Come mai questa decisione di ambientare proprio qui il suo primo film?

Le mie radici sono al Sud. Non voglio però che si dica che il mio è un film sul Sud. Volevo semplicemente raccontare la provincia italiana, che è poi la realtà del nostro Paese dove i grandi centri sono pochi. Quindi ho fatto una sineddoche, concentrarmi su una parte per raccontare il tutto. E ho mostrato un Sud diverso, perché il Meridione di solito o è Gomorra e malavita o è quello dei paesini arroccati , locus ameno. Ho puntato invece su una visione più realistica e moderna perché le persone che vivono qui le puoi trovare anche in altre province italiane.

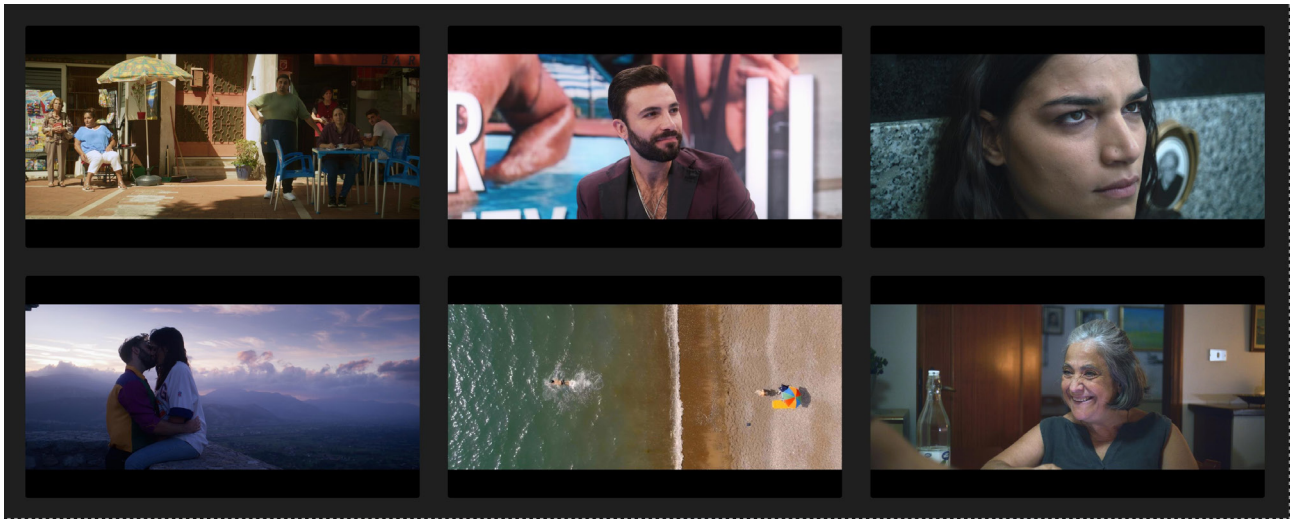
Come è quindi il Sud reale? Come lo ha trovato e raccontato?

C'è una spinta al futuro che avanza e incombe e al tempo stesso si è rimasti fermi a vecchie tradizioni. È a due velocità. E nel mio film c'è questa frustrazione nel rincorrere un futuro prospettato come vicino e possibile dai social, ma che di fatto non lo è. Rispetto a quando ero piccola e all'anno che ho vissuto a Montesano sulla Marcellana, questo territorio è cambiato molto. Resta però quella gioia, quella spontaneità , quelle dinamiche che altrove non ci sono.

E' stato difficile trovare una produzione, realizzare la sua idea?

Sì, non è stato semplice, però la mia fortuna è che avendo lavorato tanto sui set cinematografici dalla mia laurea , molti del settore conoscevano già quello che facevo e come lo facevo. I produttori hanno creduto in me e non mi hanno imposto nulla . Oltre al mio esordio alla regia c'è quello alla fotografia di Eleonora Castiello. Con noi hanno fatto un salto nel buio ma non hanno smesso mai di crederci. Devo ringraziare anche i miei straordinari attori protagonisti Lina Siciliano e Pasquale Risiti. E poi interpreti del calibro di Enzo De Caro, Nunzia Schiano, Rosalia Porcaro e Ninni Bruschetta che si sono resi disponibili. E' un film nato e cresciuto grazie alla volontà di tutti . Di certo un ruolo importante lo ha avuto il paese di Montesano. Se non ci avesse accolto a braccia aperte non avremmo mai messo in piedi questo film. Durante tutte le riprese io e parte della troupe vivevamo praticamente a casa di mia nonna che ci cucinava il pranzo.

Insomma la provincia di Salerno non solo come location...



No, nel film recita anche metà della mia famiglia. E poi le tante comparse. E' interessante vedere un film con gli occhi di chi ha potuto viverlo direttamente per qualche giorno. Per un mese e mezzo abbiamo reso Montesano irriconoscibile. Ogni suo angolo era diventato un set. La mia speranza è anche che ora possa avere un ritorno turistico e produttivo. Quello che abbiamo fatto dimostra che si possono mettere in piedi film anche in queste realtà. Mi piacerebbe restituire qualcosa ad un territorio che ci ha dato davvero tanto.

Quale sarà ora il percorso del film?

"Il paese dei Jeans in agosto" uscirà nella sale e in questo momento è già un passo enorme e una notizia bellissima. Ora gireremo per i festival e nei miei piani c'è anche una proiezione sul territorio. Il film fino ad ora ha avuto feedback particolarmente positivi. Speriamo che le persone tornino in sala. Senza di questo, le opportunità per i nuovi registi sono nulle.

La Regista Simona Bosco Ruggeri (Torino, 1987), si è laureata nel 2011 con 110 e lode in Televisione, in Cinema e New Media presso la IULM. Nel 2012 ha firmato soggetto, sceneggiatura e regia del mediometraggio collettivo "In tutto questo niente". Sua la sceneggiatura del corto "Avrò un bambino" che arriva finalista al Rome Independent Film Festival . Nel 2021 dirige il cortometraggio: "Il Colloquio" semifinalista al Boden International Film festival e in selezione ufficiale al Toronto International Women Film Festival.

Il Film

La storia si svolge nel cortocircuito fra i Social e la socialità di una piccola provincia un tempo isolata, adesso fortemente "connessa". **Carlo** (**Pasquale Risiti**) ha 26 anni e un tempo era definito un V.I.P., ma ora è un influencer. **Luisa** (**Lina Siciliano**), invece, di anni ne ha 28 ed era prossima alla laurea, fino a quando non si è ritrovata alla mercé del Paese in perenne attesa che le accada qualcosa. Per uno strano caso del destino l'uno capiterà all'altra e viceversa: lui piace, ma non ha un soldo; lei ha i soldi, ma non piace. È così che @IlCarlito e @LaRosetti insieme decidono di puntare a tutto.

Pillole di Cinema

Il cinema per sconfiggere la dispersione scolastica. Hanno fatto ufficialmente la loro comparsa i primi docenti italiani pronti a mettere in pratica la pedagogia del cinema. Sono quelli formatisi al primo corso universitario di perfezionamento ed alta formazione per "Esperto nel contrasto alla dispersione scolastica. Linguaggi divergenti e pedagogia del cinema" organizzato dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Un'occasione per trarre dal cinema e dai suoi linguaggi, così in grado di toccare le corde più profonde degli spettatori, una nuova didattica che sappia coinvolgere e includere i giovani studenti in maniera innovativa, diminuendo così il rischio di abbandono scolastico. Il corso è iniziato a gennaio ed è durato sei mesi. Riprenderà con la seconda edizione a novembre 2023.

Si intitola semplicemente Raffa e già dice tutto. Dal 6 al 12 luglio arriva nelle sale il film documentario di Daniele Luchetti dedicato all'icona Raffaella Carrà. Titolo originale Disney+, prodotto da Fremantle, successivamente in streaming sulla piattaforma, porta sul grande schermo la star della tv amatissima in Italia e all'estero. Il film di Luchetti ripercorre la vita pubblica e privata dell'artista, a partire dall'infanzia in Romagna segnata dall'abbandono del padre, fino al flirt da copertina con Frank Sinatra, i suoi due grandi amori, il rimpianto per una maternità mancata, moltissimi trionfi e qualche insuccesso, crisi e rinascite. Il film vuole così celebrare gli 80 anni che la Carrà avrebbe compiuto proprio quest'anno.

Sarà un'estate tutta cinematografica quella italiana, grazie a Cinema Revolution, la promozione del MiC che fino al 21 settembre, consentirà di vedere su oltre 3mila schermi aderenti in tutta Italia, film italiani ed europei al prezzo speciale di 3,50 euro. Tutto questo grazie ad un investimento del Ministero di 20 milioni di euro. Cinema Revolution - Che Spettacolo L'Estate, è iniziata e si concluderà con la cinque giorni di Cinema in festa, che prevede ingressi a prezzo ridotto per film in normale programmazione, anteprime, masterclass e altri eventi speciali alla presenza dei protagonisti. Dopo le tappe di giugno, l'iniziativa tornerà da domenica 17 a giovedì 21 settembre. Cinema Revolution invece per il resto dell'estate continuerà a garantire il costo ridotto del biglietto per i film italiani ed europei.

Essere senza sale cinematografiche e nutrirsi di cinema si può. A testimoniarlo è il borgo di Amantea in Calabria dove dal 10 al 21 giugno 50 artisti, tra attori, registi, tecnici e professionisti del mondo del cinema provenienti da 22 paesi di tutti i continenti, hanno partecipato ad un laboratorio cinematografico unico in Europa, volto a realizzare cortometraggi in collaborazione con la comunità. Si chiama Kino Guarimba, la residenza artistica di formazione cinematografica giunta alla settima edizione. Durante i primi tre giorni si sono susseguiti masterclass e lavoro collettivo che hanno condotto i cineasti a conoscere il territorio di Amantea. Dopo questa prima fase, la presentazione delle idee e la creazione autonoma e libera dei gruppi di lavoro attorno ad esse, la cittadina è diventata un vero e proprio set a cielo aperto con il coinvolgimento della comunità nei cast. I cortometraggi completati sul posto sono stati poi proiettati in